

La Traduzione assistita

Il seguente materiale è tratto da: D. Azzano, *La traduzione assistita: un'introduzione*

I concetti di *traduzione assistita*, *sistemi integrati*, *memoria di traduzione*, *traduzione automatica* e *localizzazione* vengono talvolta confusi o utilizzati con significati oscillanti. **Traduzione assistita** è l'equivalente italiano dell'inglese **CAT**, ovvero *computer-assisted translation* o *computer-aided translation*.

CAT è quindi la traduzione effettuata da una persona mediante l'aiuto del computer.

Per **sistema integrato** (*translator's workstation*) si intende un software destinato ad agevolare la traduzione nel quadro della CAT. Come il termine suggerisce, esso integra diversi componenti potenzialmente indipendenti, uno dei quali è la **memoria di traduzione** o **TM** (*translation memory*). Per *memoria di traduzione* si intende “ [...] a type of linguistic database that is used to store source texts and their translations” (Bowker 2002: 92). La **TM** è dunque un archivio multilingue utilizzato per memorizzare (e ricercare) testi. Pur trattandosi del componente più importante dei sistemi integrati, non è l'unico

La **HAMT** (*traduzione semiautomatica*) è invece la traduzione effettuata da una macchina con l'aiuto di una persona.

La traduzione (semi-)automatica si distingue in maniera netta dalla traduzione assistita per almeno due aspetti. Il primo è l'origine della traduzione. Una TM raccoglie e recupera traduzioni esistenti che possono essere riutilizzate qualora il testo da tradurre sia identico o simile al testo presente all'interno della TM. Proprio è il concetto chiave per comprendere il meccanismo alla base delle TM.

Nel caso della traduzione (semi-)automatica, invece, il software elabora una traduzione sulla base di regole linguistiche o di corpora creando un testo nuovo. Il secondo aspetto è l'intervento umano. Nella **traduzione automatica** la trasposizione linguistica viene effettuata da un software, senza l'intervento di alcuna persona. Nel caso della traduzione assistita è invece una persona non solo a tradurre parti nuove, ma anche a decidere se una traduzione esistente debba essere utilizzata o meno. La HAMT si colloca da questo punto di vista in una posizione intermedia, in quanto la trasposizione linguistica necessita anche di un intervento umano

Un ultimo concetto da citare è **localizzazione**, definita “the adaptation of a product to make it appropriate to the target locale (country/region and language) where it will be used and sold”. Tale adattamento non è esclusivamente linguistico-culturale ma anche tecnico e interessa in particolare software e contenuti web.

Un sistema integrato (come TRADOS) comprende diverse componenti, tra le più importanti ricordiamo, la **memoria di traduzione** e l'**editor**.

Analizzeremo solo la memoria di traduzione.

La memoria di traduzione

La memoria di traduzione è dunque un archivio multilingue contenente **n** unità di traduzione. Ciascuna unità di traduzione è composta da un segmento di partenza (SP) e un segmento di arrivo (SA), oltre a eventuali attributi quali data di creazione, utente, ultima modifica ecc

La memoria di traduzione viene definita sovente anche un *database* di unità di traduzione, in realtà vi sono almeno due differenti approcci alla memorizzazione dei dati, uno basato su un *database* e l'altro su **file di riferimento**. A questi se n'è recentemente aggiunto un terzo, basato su un **corpus di testi**.

Nel primo caso le unità di traduzione sono contenute in una banca dati e i record sono indipendenti l'uno dall'altro. Nel secondo caso invece il testo di partenza (TP) e quello di arrivo (TA) sono contenuti in coppie di file monolingui ma paralleli. I segmenti restano dunque nel loro contesto originario e vengono estratti durante la traduzione per creare una TM temporanea. Il terzo approccio, simile al secondo, si distingue (fra l'altro) poiché consente di recuperare dinamicamente i segmenti dai testi nonché di riconoscere e riutilizzare anche interi paragrafi senza suddividerli in singoli segmenti .

L'EDITOR

L'*editor* è il software utilizzato per redigere la traduzione e può essere *esterno* o *interno* (o *integrato*). Il primo tipo è rappresentato essenzialmente da MS Word.⁶ I sistemi integrati comunicano con MS Word mediante macro contenute in un modello. Il principale vantaggio nell'utilizzo di un editor esterno è un'interfacce più familiare per il traduttore che inizia a utilizzare i sistemi integrati.

REQUISITI

È opportuno definire sia i prerequisiti per il funzionamento dei sistemi integrati sia alcuni criteri per valutare l'opportunità del loro impiego. Prerequisiti che devono essere soddisfatti :

- disponibilità in formato elettronico o semplice acquisizione tramite OCR
- formato supportato
- lingua di partenza (LP) e lingua di arrivo (LA) supportate

Il primo prerequisito risulta spesso soddisfatto, ma nella prassi capita ancora di ricevere testi solo in formato cartaceo. Questo rappresenta il primo motivo del mancato utilizzo di un sistema integrato. Il secondo prerequisito è altrettanto rilevante, tant'è vero che formati non supportati occupano il secondo posto

. Il più frequente è il formato PDF (*Portable Document Format*). In altri casi possono sussistere problemi di compatibilità legati alla versione del sistema integrato, se questo non è sufficientemente aggiornato. Il terzo prerequisito attualmente risulta sempre (o quasi) soddisfatto.

QUALI TESTI SI PRESTANO MEGLIO ALLA CAT?

I sistemi integrati non traducono automaticamente bensì ripropongono traduzioni già fatte. A partire da questa considerazione si deduce che essi sono utili quando a livello intratestuale o intertestuale sono presenti numerose ripetizioni, sia perfette (*100% match, perfect match*) che parziali (*fuzzy match*). Intuitivamente, la tipologia testuale che meglio risponde a tali caratteristiche sono ***i testi tecnici***.

Nella pratica circa l'**85%** dei professionisti dichiara di utilizzare sistemi integrati di aiuto alla traduzione.

ESERCITAZIONE PRATICA- Problematiche

Prima di procedere a un'esercitazione laboratoriale, è bene sottolineare le problematiche più rilevanti. Esse possono essere individuate in 3 macro aree:

- deficit nella gestione corretta del layout (problema di natura tecnica)
- reperimento problematico del contesto originale del SA proposto (problema di natura tecnica)
- tendenza a ricalcare la sintassi del TP (problema di natura linguistica)

Gli elementi fondamentali in un sistema CAT

Gli elementi fondamentali sono:

- sistema integrato: il più usato è TRADOS
- formato e workflow : MS WORD



- lingua: LP: francese/LA: italiano
- testo: Réquisitoire du procureur Serge Portelli tirée du Journal du droit des jeunes 2011/6 (N° 306)

Analisi e preparazione del documento

Prima di iniziare la traduzione del testo è consigliabile eseguire o verificare l'analisi statistica del sistema integrato. Se la TM è vuota, l'analisi è solo parzialmente utile in quanto non vi possono essere match. Ciononostante, essa offre informazioni importanti, ovvero la lunghezza del testo e soprattutto l'incidenza delle ripetizioni. In caso di analisi con una TM non vuota, i risultati consentono di stabilire l'effettiva mole di testo da tradurre sulla base dei match riconosciuti. Inoltre è consigliabile effettuare una rapida analisi formale, con l'obiettivo di verificare la presenza di errori che disturbino la segmentazione

Le sort en est déjà jeté à cette heure de la journée, non pas parce que je pense que ce tribunal est partial, mais parce que tout ce que nous avons entendu depuis ce matin est tristement accablant et se passe d'un acte accusatoire. Le droit est bien faible à côté de l'émotion qu'on a pu fortement ressentir, non seulement en entendant les témoins, mais également à l'écoute des experts.

2 Néanmoins, je ne vais pas faillir à ma tâche et je ne ferai pas un réquisitoire trop juridique, car le droit, s'il est nécessaire, n'est pas essentiel ; la question des valeurs est ici fondamentale, celles qui sont derrière les grands principes juridiques.

3 Loin derrière ces valeurs, il y a le droit positif, actuel, mais qui n'est que le droit du moment. Là je m'adresse au public autant qu'au tribunal : ce droit est un droit qui change. Nos maîtres, notamment **Jean Carbonnier** et d'autres encore, invoquent le caractère flou du droit, ce qui peut étonner nombre de juristes pour qui le droit exprime la rigidité de la pensée de ceux qui le mettent en œuvre. Le droit est en train de changer, ce qui peut permettre aux enfants d'espérer. Ce procès aurait été inutile si la Cour de cassation avait suivi les réquisitions de l'avocat général Chevallier, en décembre 2009, qui demandait que la Cour déclare que l'enfermement des enfants étrangers est illégal. Ça a failli se faire. Ces réquisitions ont été un grand moment d'espoir pour l'ensemble des professionnels travaillant avec les migrants quand il est paru dans la presse, mais l'avocat général n'a pas emporté la conviction de la Cour de cassation.